

Svenimenti sottovalutati

● Egregio Direttore, in questo ultimo anno, purtroppo, ho avuto bisogno diverse volte di portare una mia amica al Pronto Soccorso per dei svenimenti improvvisi. Lei già si curava, anziana o meno, per dei problemi di fibrillazione atriale al cuore, ma il fatto che svenisse anche due volte in una sola settimana, ci metteva in ansia e ci pareva giusto che venisse visitata. Giunte al Pronto Soccorso, alle 11,30 di mattina di un giorno infrasettimanale, è stata messa su di una barella ed assistita con elettrocardiogramma. Dopo circa mezz'ora è stata portata in corridoio, in attesa della visita. Dico solo che dopo sette ore di attesa e viavai tra polsi o piedi rotti ed altre brutture, la diagnosi, per lei, è stata: 'stress'. Alcuni giorni dopo, nuovo malessere, per cui, dal medico, prescrizione di visita cardiologica con mutua. L'ho accompagnata in un paese della provincia che neppure sapevo avesse un'ASL... elettrocardiogramma, auscultazione veloce del battito cardiaco da parte della dottoressa cardiologa di turno, tutto bene, risposta sua, continui la sua cura, buongiorno. Altro allarme dopo pochi giorni, nausea e stanchezza... decidiamo di andare in un centro cardiologico a pagamento distante da qui. In poco tempo ha la visita. Il risultato è che deve essere operata al più presto al cuore perchè è in pericolo di vita! La 'fortuna sua' sono stati quegli svenimenti e quelle strane sensazioni che l'hanno allarmata più del solito e che l'hanno portata a decidere di andare fino in fondo alla situazione. Voto: 10 a lei, promossa con lode. Non era ne' stress, ne' depressione, ne' invenzione, ne' lagnarsi troppo. Al medico, voto: 10 e lode. Concludendo, suggerisco a certi medici di ascoltare di più il paziente ed i suoi sintomi, di non eseguire visite di pochi istanti ed insufficienti, di usare meglio e più spesso gli strumenti a disposizione come TAC, RISONANZA, ECOCARDIOGRAMMA, LASTRE e via di seguito, onde evitare errori madornali o addirittura la morte del paziente. Alcuni di loro non devono perdere di vista la vera forza del loro lavoro che è una 'missione. Non siamo pacchetti da spedire 'al più presto (sette ore per nulla) con codici tipo semaforo.

Non possono però mancare i miei complimenti a tutti i professionisti che lavorano con attitudine e coscienza ogni giorno e li ringrazio per la loro competenza ed attenzione. Grazie e buon lavoro.

Lettera firmata